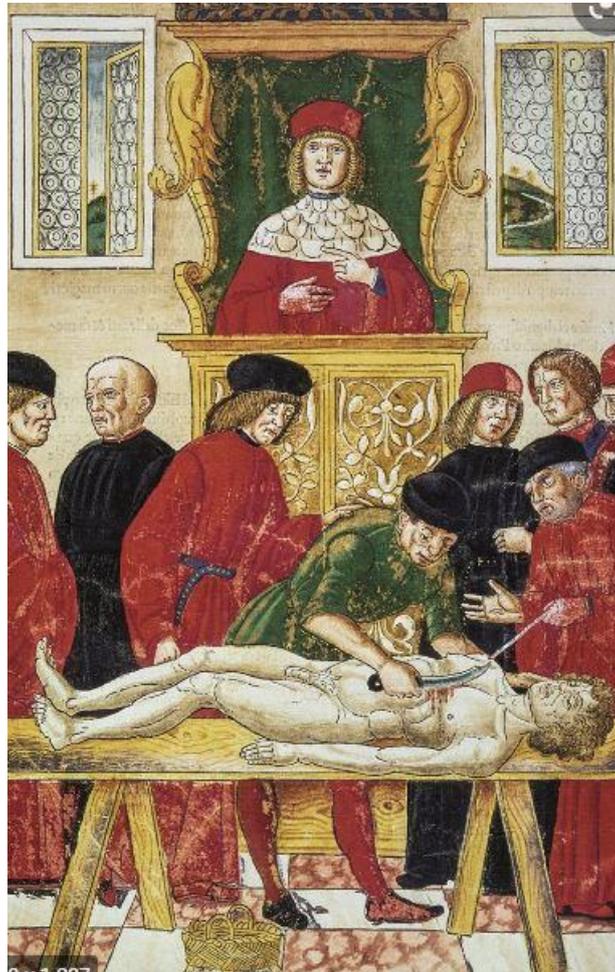


Paolo Piccardi

Anatomia



24 gennaio 1506, andò a giustizia un giovane, e fu impiccato; e medici e scolari dello Studio, che c'era molto copioso di dottori e valentuomini, lo chiesano agli Otto per fare una notomia, e fu concesso loro; e fecionla in Santa Croce in certe loro stanze, e durò insino a dì primo di febbraio 1506, ogni dì due volte.

Vi furono e medici e fuvvi anche il mio maestro Antonio, ogni dì, a vedere.

Landucci Diario

Febbraio 1506 Fecesi notomia d'uno giustiziato della porta a San Friano: convennonvi molti medici, e minutamente a Santa Maria Nuova tutto vidono e ricercorono.

Piero Parenti Storia fiorentina 3 pag. 218 foto 094

Sabato a dì 14 di Gennaio 1673 fu impiccato un tal Fran.co Grifoni di Dalmazia d'anni 60 in circa abitante con la sua famiglia in Firenze per monetario, e doveva essere impiccato con lui un suo figliastro, il che non seguì perché lo mandorno a Pisa per farne Anotomia, dove essendo stato dal Boia strangolato, e lasciato il cadavere in potestà degli Scolari, quando l'Anotomista volse tagliarlo, s'accorsero che era vivo, onde con varij argomenti fattolo rinvenire, e curatolo con ogni diligenza, e ridottolo in buono stato di salute, ne fu data parte al Gran Duca, il quale considerando, che costui haveva pagato il debito alla Giustizia, gli fece grazia della vita, e della libertà, e doppo non molti giorni fu da tutti veduto passeggiare per Firenze, con maraviglia di tutta la Città.

A dì 10 Genn.ro 1677 a hore 23 nello Spedale di S. Matteo morì il Dottor Thilman Turtuijn Dottor in Filosofia, e Medicina, et eccellent.mo professore d'Anatomia, doppo haver ricevuto tutti li Sant.mi sacramenti, e fu seppellito nella medesima Chiesa dello Spedale. Era della Città di Ruremondo Città delle Gheldria, e haveva servito lo Spedale anni 17.

Nota: Gheldria provincia olandese ndr

Bisdosso

A dì 8 Ott.re 1685 due fratelli di Casa Banchi da Tavarnelle havendo venduto certi loro beni al Sig.r Raimondo Pandolfini erano stati a Firenze a farne il contratto, e ritornandosene a casa di notte, furono circa a due miglia vicino a d.o luogo assaliti alla strada da due, i quali credendo, che essi havessero seco il prezzo di detti beni, havevano disegnato toglielo, et havendo messo in terra uno di loro, l'altro si salvò con la fuga onde quelli scellerati lo privorno di vita, senza conseguire l'intento loro, il quale non potevano conseguire, perché detto prezzo non l'havevano tirato stante non essere d,o Sig.re in Firenze, restò non so come uno di loro ferito in una mano, la qual ferita fu cagione che doppo qualche tempo fu preso, e condotto a Firenze, e messo in segrete, dove havendo confessato il delitto fu condannato alla morte per mano del Boia, e fu mandato a Pisa per farne Anotomia, un quarto del quale fu appeso nel luogo del commesso delitto.